

UN DIVARIO DIFFICILE DA SPIEGARE E ANCOR PIÙ DA COLMARE: COME MAI?

Il più autorevole economista che scrive sul più autorevole quotidiano statunitense è tornato ancora una volta sulla dissociazione tra due variabili da sempre correlate:

- come le persone dichiarano di stare personalmente sul piano economico-finanziario,
- e come giudicano l'andamento complessivo delle variabili di tale natura nel loro paese:

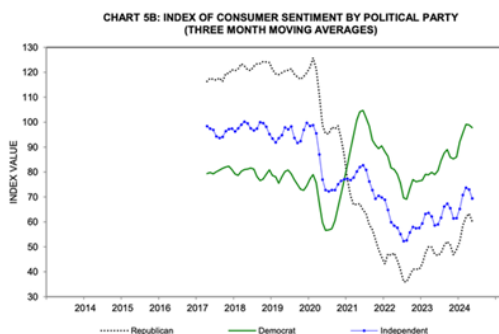
<https://www.nytimes.com/2024/07/09/opinion/economy-consumer-sentiment.html?smid=ny-tcore-ios-share&referringSource=articleShare&srp=c-cb>

Si tratta di un problema che ho trattato in modo approfondito nel mio libro che ha appunto questo titolo.

Paul Krugman, come racconta sul Nyt nel suo pezzo del 9 luglio 2024, attribuisce questa scissione alla valanga di informazioni "pessimistiche" e trova conferma in questa interpretazione dal fatto che la scissione è più forte in coloro che hanno un orientamento critico nei confronti dell'attuale governo.



Prof. Paolo Legrenzi
Professore emerito di psicologia cognitiva presso l'Università Ca' Foscari di Venezia

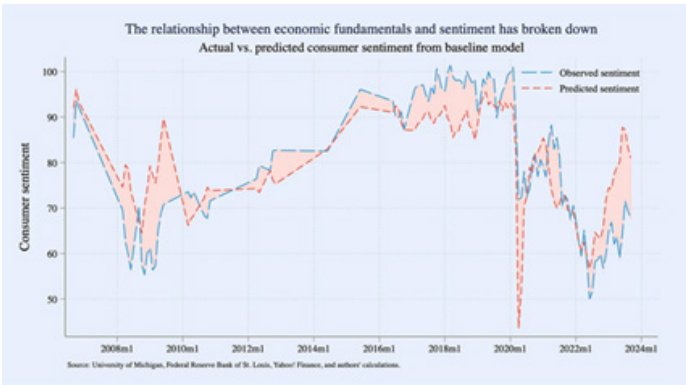


L'atteggiamento pessimistico è molto più forte presso chi è critico nei confronti dell'attuale governo. Fonte: Nyt, 9 luglio 2024.

In effetti l'andamento storico commentato da Krugman è impressionante perché, in passato, quando l'atteggiamento previsto e quello osservato divergevano, prevaleva un certo ottimismo tipico del mondo degli affari americano caratterizzato da una tradizione, giustificata dai fatti storici, che "prima o poi le cose si aggiustano".



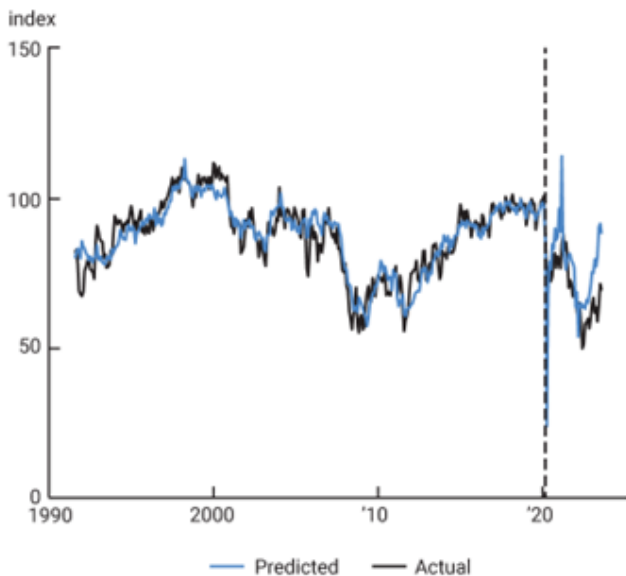
Il libro in cui ho spiegato a lungo la dissociazione tra come le persone dichiarano di stare personalmente sul piano economico-finanziario (bene) e come giudicano l'andamento complessivo delle variabili (in termini negativi). Nel libro ho trattato questa dissociazione anche in altri ambiti decisionali e di giudizio. Fonte: <https://www.solferinolibri.it/libri/le-cose-non-sono-come-sembrano/>



Soltanto durante la forte crisi del 2008/2010 abbiamo avuto una dissociazione tale per cui il pessimismo prevaleva. Ma allora le cose sembravano veramente andar male. La dissociazione attuale è quindi una novità assoluta. Fonte: Nyt modificato del 9 luglio 2024.

	State of economy	Personal finances
Excellent or good	34	65
Not so good or poor	65	34

Ecco la differenza di cui si è parlato descritta in una semplice tabella che mostra l'attuale dissociazione tra i risparmi degli statunitensi, per lo più investiti sulle loro borse, e l'opinione sullo stato complessivo dell'economia. Fonte: Nyt modificato del 9 luglio 2024.



Modello bayesiano di come dovrebbero andare gli atteggiamenti alla luce dei nuovi dati e della modificazione delle correlazioni registrate in passato. Le opinioni dal 2020 non si modificano secondo i nuovi dati in ingresso come prevede il meccanismo statistico bayesiano. Fonte: Federal Reserve modificata.

Molte volte ho parlato della più importante legge psicologica che agisce sui mercati nel loro complesso: è la regressione verso la media delle variabili economiche. Ma, nel caso della dissociazione qui discussa, abbiamo una mancata correlazione tra due variabili di natura diversa: le opinioni delle persone da un lato e l'andamento complessivo dell'economia dall'altro lato.

Le opinioni personali sono guidate da cambiamenti strutturali nella costruzione e diffusione delle informazioni: la ricerca spasmodica dell'attenzione da parte di media e social e il fatto che, per battere la concorrenza, vengono privilegiate le notizie negative. A loro volta le notizie negative si ancorano e traggono alimento continuo da paure profonde e ancestrali. Quindi credo che le cose non torneranno più alle correlazioni del passato. La paura per le cose paurose, e non per quelle pericolose, e la sollecitazione dell'attenzione a ogni costo sono due cambiamenti strutturali e permanenti che si ancorano e poggiano su istinti profondi. Istinti che una volta erano adattivi e ora non lo sono più, almeno in questi ambiti.

Osservate, a titolo di esempio del peso dell'eredità del passato ancestrale, la figura qui sotto. Si tratta della medesima immagine presentata sopra in originale e sotto rovesciata. Ora il sistema visivo umano da per scontato che la luce caschi dall'alto: dalla luna o dal sole, come è successo per milioni di anni. Solo da poco tempo, almeno in relazione agli adattamenti della specie umana ad ambienti nuovi, l'illuminazione può provenire da fonti artificiali e quindi con qualsiasi direzione.



1.397 x 2.048



Il sistema visivo umano da per scontato che la luce arrivi dall'alto perché così è successo per miriadi di secoli. E lo fa ancor oggi. Ragion per cui la foto originale di Paola Di Bello, sopra, appare come una donna che nuota sott'acqua illuminata dal basso, mentre la stessa identica foto, rovesciata, appare come una donna con le gambe fuori dall'acqua. Tutto è uguale tranne la diversa direzione apparente di provenienza della luce nella foto rovesciata. Fonte: Copertina del supplemento La Lettura del Corriere della Sera del 30 giugno 2024.

Purtroppo, almeno nel caso degli investimenti, gli istinti ereditati ci giocano a sfavore. Ma questo è un argomento che va sviluppato con più dettaglio e all'interno di un maggiore respiro storico, ragion per cui vi dedicherò le prossime lezioni, a partire dalla 556, mentre l'anniversario di dodici anni di lezioni settimanali verrà celebrato nella lezione n° 555.

Arriveremo alla n° 666? Speriamo.

Prof. Paolo Legrenzi

Laboratorio di Economia Sperimentale
Paolo Legrenzi (Venezia, 1942) è professore emerito di psicologia cognitiva presso l'Università Ca' Foscari di Venezia, dove coordina il Laboratorio di Economia Sperimentale nato dalla partnership con GAM.
È membro dell'Innovation Board della Fondazione Università Ca' Foscari.

Per maggiori informazioni visitate il sito [GAM.com](https://www.gam.com)



Importanti avvertenze legali:

I dati esposti in questo documento hanno unicamente scopo informativo e non costituiscono una consulenza in materia di investimenti. Le opinioni e valutazioni contenute in questo documento possono cambiare e riflettono il punto di vista di GAM nell'attuale situazione congiunturale. Non si assume alcuna responsabilità in quanto all'esattezza e alla completezza dei dati. La performance passata non è un indicatore dell'andamento attuale o futuro.